



Identificativo Samira: 152199
 Numero di catalogo generale: AM-RA110
 Definizione tipologica: casa
 Denominazione: Casa Elia Trombini
 Provincia: RA
 Comune: Cervia

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-RA110
NCI	Identificativo Samira	152199
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTT	Definizione tipologica	casa
OGTD	Denominazione	Casa Elia Trombini
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCC	Comune	Cervia
PVCI	Indirizzo	via Mameli, viale Spalato, località Milano Marittima
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Manzone Antonino

AUT	AUTORE
-----	--------

AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Gamberini Gino

AUT	AUTORE
-----	--------

AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Naglia Danilo

RE	NOTIZIE STORICHE
----	------------------

REN	NOTIZIA
-----	---------

RENR	Riferimento	intero bene
RENS	Notizia sintetica	progetto e costruzione

RENN	Notizia
------	---------

Nino Manzone è l'autore, tra l'altro, del progetto della Camera di commercio di Ravenna. Cinquant'anni fa, nel 1957, veniva inaugurato quell'edificio 'rivoluzionario' sul viale Farini. Era l'atto finale di una breve vicenda iniziata col bando di concorso del 1953, proseguita coi lavori della giuria di primo e secondo grado, quindi con l'appalto ed il cantiere. In giuria, il Presidente della Camera di Commercio di allora, il Presidente per eccellenza, Luciano Cavalcoli, aveva chiamato due architetti e professori universitari di fama internazionale: Giuseppe Vaccaro e Giovanni Michelucci (oltre al Soprintendente ai Monumenti Giovanni Bonomo). Vinse uno sconosciuto giovane architetto romano alla sua prima vera prova importante: Nino (Antonino) Manzone che nel 1953 aveva soli 29 anni. Con la Camera di Commercio la città acquista la nota della modernità e come spesso avviene, soprattutto in ambienti rimasti chiusi alle innovazioni per storia secolare, come Ravenna, quell'edificio è, da parte di molti, considerato estraneo alla tradizione, all'edilizia, all'ambiente cittadino. Tuttavia, insieme al suo autore, a poco a poco vince le resistenze ed entrambi affermano la loro autorità culturale. Manzone si trasferì a Ravenna, dove aprì lo studio professionale, il primo vero studio di architettura della città. Nei vent'anni che seguirono vi realizzò opere importanti e sempre di valore, tra cui: l'Hotel Bisanzio in via Salara, la casa Roncuzzi sul viale dei Giardini pubblici, la sede dell'ITI, l'Istituto Tecnico Industriale (quest'ultimo insieme a due ancor più giovani architetti ravennati: Gino Gamberini e Danilo Naglia), oltre a vari interventi di edilizia popolare, all'edificio di via Diaz angolo via di Roma, alla nuova sede dell'Archivio di Stato, al quartiere Vallona e, a Milano Marittima, Casa Trombini.

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1970

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo RA110-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Casa Elia Trombini

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo RA110-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Casa Elia Trombini

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo RA110-03

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Casa Elia Trombini